

«Per quattro sere a settimana diventano un club grandi voci»

Massimiliano Cattoli presenta il palinsesto stagionale del Bravo

DOPO il concerto che ha aperto la stagione, inquietudini sottili che filtrano nella guerra dei suoni firmati dall'ex Snarky Puppy Mark Lettieri (tre Grammy), per venerdì 20 è in arrivo Vanessa Haynes, ugola speciale degli Incognito. Due must per cominciare, perché s'intenda la suonata che il Bravo Caffè vuole dispensare nei prossimi live. La backing vocalist di Mario Biondi affiancata da un crooner dai vocalizzi estremi come Lex Cameron, più la base ritmica della band di culto inglese è pronta a regalarci incanti acid-jazz e rugosa sperimentazione. Un'altra chicca è attesa per metà gennaio quando è in trattativa l'arrivo di Giancarlo Gianini con Marco Zurzolo, parole recitate che incrociano la poesia musicale. Una delle scelte ad angolatura prospettica di Massimiliano Cattoli che griffa il cartellone, aggiungendo un proclama extra musicale: «Non scambiateci per un teatro, siamo una modernizzazione della vecchia osteria con una stagione da grande club. Preferiamo integrare l'offerta musicale con quelle enogastronomiche, cucina a 360 gradi con proposte autonome». La formula giusta per indagare lo spazio e l'energia di una città che cambia.

Cattoli, in sostanza che cosa proponete di diverso rispetto alla vecchia strategia «dicotomica» della musica da piani alti e buon cibo?

«Diciamo che ci interessa essere appetibili anche per altri appetiti: dobbiamo fare in mo-



Vanessa Haynes è la cantante degli Incognito: sarà venerdì sul palco del Bravo Caffè

do che possa frequentarci pure chi preferisce fare a meno di una vera e propria situazione concertistica. Quest'anno ricorre il 15° e per questo ci siamo regalati una nuova cucina con piglio gourmet che presenteremo da domani».

Manca il nome del maestro d'arte tra i fornelli...

«Piero Antolini, bolognese, giovane ma con lunga esperienza al The Franklin di Londra».

Avanti col palinsesto...

«Quello musicale passa da sei a quattro serate, un programma iniziale improntato sulla chitarra, con Eugenio Benna-

QUINDICESIMO ANNO

«Per l'anniversario ci siamo regalati uno chef di statura internazionale»

to (28 novembre) che s'è aggiunto a Lettieri e Stef Burns con D'Agostino e Scott Henderson. Il primo martedì del mese è dedicato al meglio dello stand up comedy (Michela Giraud il 3 dicembre)».

Incroci con il Bologna Jazz Festival?

«Ne ospitiamo cinque date tra il 10 e il 20 novembre, da Tuck & Patti a Jellowjackets,

Cory Wong, Mike Stern con Jeff Lorber ed Eddy Gomez con Teo Ciavarella. Che riproponremo una volta al mese con i Friends da mercoledì».

Il ruolo dei cantanti?

«Rilevante, grandi interpreti di mondi diversi, dopo Haynes arriveranno Rosalia De Souza (26 settembre), Angela Baraldi (9 ottobre), Sarah Jane Morris (21 novembre) e Fabio Concato con il trio di Paolo Di Sabatino (21 e 22 gennaio)».

La domenica?

«Sarà dolcemente jazz con Federico Sportelli e Giannicola Spezzigu».

Gian Aldo Traversi

TACCUINO



Salaborsa celebra Augusto Grossi Fondò 'Il Pappagallo' e fece scuola

NELLA piazza coperta di Salaborsa s'inaugura domani alle 17 la mostra 'Augusto Grossi, un editore bolognese alla conquista del mondo' che resterà allestita fino al 28. Caricaturista affascinato dalla nuova tecnica litografica di disegno diretto sulla pietra da stampa, nel 1873 fonda il primo giornale colorato umoristico in Italia, 'Il Pappagallo', che si presenta con tavole centrali a colori sgargianti e un prezzo contenuto. Nel 1876 compare anche l'edizione francese Le Perroquet, ma il 23 maggio 1915 con l'entrata in guerra dell'Italia le pubblicazioni cessano.



Targa Volponi a Evangelisti Magrelli domani da Modo Infoshop

UN'ALTRA Targa Volponi alla Festa dell'Unità.

Casadeipensieri l'attribuisce oggi alle 18 in sala Angela Fresu a Valerio Evangelisti

(foto), 'il mistero inesauribile', come lo definisce il titolo

dell'incontro che ospiterà anche le presentazioni dei libri '1849. I guerrieri della libertà' di Evangelisti e 'Nicolas Eymerich. Il lettore e l'immaginario in Valerio Evangelisti' di Alberto Sebastiani. Domani alle 18 da **Modo Infoshop** incontro con Valerio Magrelli che presenta 'Il commissario Magrelli' e 'Sopruso: istruzione per l'uso'



Casa Gialla, tra memoria e futuro Giovanna fa lezione di canto sociale



LA CANZONE politica e militante ha il suo centro nevralgico nell'Archivio Storico del Canzoniere

delle Lame conservato alla biblioteca Malservisi. Per valorizzarne contenuti e tradizione il centro sociale Casa Gialla (piazza Giovanni da Verrazzano 1/3, stessa zona) ospita oggi alle 17 la lezione-concerto 'Sopra e sotto al pentagramma' di un'autorità in materia come Giovanna Marini, accompagnata da Michele Manca e Flaviana Rossi per una tappa del progetto 'Il canto sociale'

Due primizie ai Pop Up Cinema In Piazza Verdi i corti di Unibo

DOPPIA anteprima in arrivo sugli schermi del Pop Up Cinema. Al **Jolly** (via Marconi 14) domani alle 21 evento dedicato a 'Selfie di famiglia' di Lisa Azuelos, in uscita giovedì 19. Per l'occasione I Wonder presenterà i suoi titoli in uscita fino a Natale. Martedì alle 22 al **Medica** di via Montegrappa Brad Pitt e Leonardo di Caprio in 'C'era una volta a... Hollywood' di Quentin Tarantino (in versione originale sottotitolata). Alle 21 **Welcome Burger** offerto da America Graffiti. Stasera alle 21, invece, in **piazza Verdi** Michele Mellara e Vito Palmieri presentano i corti degli studenti del Citem di Unibo.



STRADA DEL JAZZ MINGARDI PREMIATO IERI IN VIA OREFICI

«Ho mangiato i tortelloni con Miles Davis»

LA GRANDE festa della Strada del Jazz ha vissuto ieri pomeriggio il momento clou con la collocazione della stella dedicata a Gerry Mulligan e il premio 'Strada del Jazz' ad Andrea Mingardi cui è toccato anche l'onore di sollevare il drappo rosso che copriva l'astro con il nome del grande sassofonista, compositore e arrangiatore statunitense. «Bologna è una grande capitale del Jazz. Da qui sono passati tanti grandi fenomeni del genere e io da ragazzo, ancora inesperto, ho mangiato i tortelloni con Miles Davis. Sono contento di suonare sullo sfondo delle Torri, cosa che nella mia lunga carriera ancora mi mancava», ha detto un emozionato Mingardi mentre riceveva dalle mani di Paolo Alberti, l'organizzatore della manifestazione, il premio. E ha continuato: «L'ho raccontato anche a Mina che avrei avuto questo riconoscimento. Ci ci sentiamo spesso. Lei condivide i miei gusti e ci fermiamo a parlare di note e di musica».

RICORDANDO poi gli anni d'oro della musica bolognese e l'amicizia con Lucio Dalla, ha aggiunto: «Lucio era un genio, faceva suo-



nare ogni cosa. Tutti noi abbiamo subito la grande influenza di una stella polare del jazz come lui».

APPLAUSI anche per Cicci Foresti che ricorda il rapporto stretto con Pupi Avati: «Lo conosco da quando aveva 12 anni». «Complimenti ad Andrea che si sta mettendo in gioco, il successo che ha è pienamente meritato - sottolinea infine Matteo Lepore-. Veramente impressionante l'amore che i bolognesi gli tributano».

Giulia Bergami



Andrea Mingardi con la targa e mentre scopre la stella di Gerry Mulligan

